



31 gennaio 2018

Spiegazioni in merito al calcolo del tasso d'interesse calcolatorio di cui all'articolo 13 capoverso 3 lettera b dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) per l'anno tariffario 2019

1. Premessa

I costi di utilizzazione della rete rappresentano un elemento importante per la formazione del prezzo dell'energia elettrica. Essi includono i costi di ammortamento degli impianti, i costi d'esercizio e i costi del capitale. Per il capitale immobilizzato nelle reti elettriche esistenti o che deve essere investito in nuove reti, l'investitore ha diritto a un indennizzo per il rischio che sostiene mettendo a disposizione il capitale. Questo indennizzo corrisponde al cosiddetto tasso d'interesse calcolatorio (tasso medio di costo del capitale, Weighted Average Cost of Capital, WACC). Quando il WACC, e di conseguenza il rendimento che può essere conseguito, è troppo basso, i prestatori di capitali non hanno interesse a investire nelle reti elettriche. Ciò mette in pericolo la sicurezza di approvvigionamento.

Il WACC si applica ai beni patrimoniali necessari all'esercizio e al capitale circolante netto dei gestori della rete elettrica svizzera. Il tasso d'interesse calcolatorio moltiplicato per questa base di capitale dà gli interessi calcolatori, che nella contabilità analitica possono essere fatti valere come costi. Secondo l'articolo 13 capoverso 3 lettera b dell'ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico (OAEI; RS 734.71), il tasso d'interesse calcolatorio per detti beni patrimoniali necessari all'esercizio (WACC) corrisponde al tasso dei costi medi del capitale investito. Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), fissa annualmente tale tasso conformemente all'allegato 1.

2. Nuovo calcolo del supplemento relativo all'indennizzo per i rischi per l'anno tariffario 2019

Il WACC per l'anno tariffario 2019 viene calcolato sulla base del metodo elaborato dalla società IFBC AG.¹

Conformemente al numero 2.4 dell'allegato 1 OAEI, sulla base dei calcoli effettuati dall'Ufficio federale dell'energia (UFE) e dopo aver consultato la EICom, il DATEC fissa ogni anno il tasso medio di costo del capitale e lo pubblica in Internet e nel Foglio federale. La determinazione avviene ogni anno entro la fine del mese di marzo. Il nuovo metodo di calcolo è stato applicato per la prima volta nel 2013 per determinare il WACC per l'anno tariffario 2014. Ha subito poi una rielaborazione nel 2015 in considerazione della situazione straordinaria sul mercato svizzero dei capitali. Questa revisione del metodo è stata a sua volta applicata per la prima volta per l'anno tariffario 2017. Il calcolo per l'anno tariffario 2019 avviene secondo le modalità utilizzate per gli anni tariffari 2017 e 2018.

¹ Cfr. "Risikogerechte Entschädigung für Schweizer Stromnetzbetreiber, Review des bestehenden Kapitalkostenkonzepts", IFBC, Zurigo, 28 agosto 2015, <http://www.bfe.admin.ch/themen/00612/00613/05803/index.html?lang=de> (disponibile solo in tedesco)



Il WACC si ottiene addizionando il tasso di costo del capitale proprio, pari a 6,96%, ponderato nella misura del 40%, al tasso di costo per il capitale di terzi, pari all'1,75%, ponderato nella misura del 60%. Arrotondando alla seconda cifra decimale, ne risulta un WACC (tasso di costo del capitale complessivo) pari a 3,83%.

Per l'anno tariffario 2019 non vi è nessuna variazione rispetto agli anni tariffari 2017 e 2018. Risulta quindi evidente che il nuovo metodo di calcolo ha un effetto stabilizzante sull'andamento del WACC.